

Numero 350231 del Repertorio Numero 25303 della Raccolta  
VERBALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE  
REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemiladodici, il giorno tre del mese di ottobre in Verona, Lungadige  
Cangrande n. 16, alle ore quindici e quarantacinque (ore 15,45)

03 ottobre 2012

Innanzi a me Dottor Maria Maddalena Buoninconti, Notaio in Verona, con  
studio in Vicolo Ghiaia n. 3, iscritto nel Ruolo del Distretto Notarile di Vero-  
na, si è costituito:

PAOLO BEDONI, nato a Oppeano (VR) il 19 dicembre 1955, domiciliato  
per la carica presso la sede sociale, cittadino italiano, quale Presidente del  
Consiglio di Amministrazione della "SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICU-  
RAZIONE - SOCIETA' COOPERATIVA", con sede in Verona al Lungadi-  
ge Cangrande n. 16, Codice Fiscale, Partita IVA e numero di iscrizione nel  
Registro Imprese di Verona 00320160237, R.E.A. n. VR-9962, società Capo-  
gruppo del "Gruppo Cattolica Assicurazioni" iscritto all'Albo dei gruppi assi-  
curativi istituito presso Isvap al n. 019, iscritta all'Albo delle Cooperative al n.  
A100378 ed all'Albo delle imprese di assicurazione al n. 1.00012.

Dell'identità personale del costituito io Notaio sono certo, il quale mi dichiara  
che è qui riunito il Consiglio di Amministrazione della "SOCIETA' CATTO-  
LICA DI ASSICURAZIONE - SOCIETA' COOPERATIVA", convocato  
per oggi in questo luogo ed ora, a norma di statuto, e richiede a me Notaio di  
verbalizzarne la parte straordinaria avente il seguente

ORDINE DEL GIORNO

1) Scissione parziale di Cattolica Gestione Investimenti s.p.a. in Cattolica As-  
sicurazioni soc. coop..

Assume la Presidenza Paolo Bedoni, il quale,

CONSTATATO

1) - che il Consiglio di Amministrazione è rappresentato di persona da esso  
stesso, quale Presidente, e dai Consiglieri, individuati nel foglio di presenze  
che viene allegato al presente verbale sotto la lettera A);

2) - che il Collegio Sindacale è rappresentato di persona dai suoi componenti  
indicati nel foglio di presenze come sopra allegato al presente verbale sotto la  
lettera A);

RILEVATO

che l'articolo 41, comma 2, del vigente statuto sociale attribuisce, nei casi pre-  
visti dall'art. 2505 e 2505 bis c.c., richiamati dall'art. 2506 ter c.c., al Consi-  
glio di Amministrazione in via esclusiva le deliberazioni di scissione,

DICHIARA

la riunione del Consiglio di Amministrazione validamente costituita ed idonea  
a deliberare e, passando alla trattazione di quanto posto all'ordine del giorno  
per la parte straordinaria, riferisce agli intervenuti:

- che la presente operazione segue la realizzazione della scissione parziale non  
proporzionale e asimmetrica, con la quale la "B.P.VI Fondi - Società di Ge-  
stione del Risparmio per Azioni" con sede in Vicenza (VI), Codice Fiscale  
02671560247, partecipata al 50% da "SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICU-  
RAZIONE - SOCIETA' COOPERATIVA", con sede in Verona (VR), ha as-  
segnato il 50% (cinquanta per cento) del proprio patrimonio comprensivo an-  
che del ramo di azienda, organizzato per l'esercizio dell'attività di gestione di

una parte degli attivi finanziari di società del Gruppo Cattolica, comprendente le strutture ed i rapporti contrattuali a supporto dell'attività di gestione di portafogli vita e danni delle compagnie del Gruppo Cattolica, ivi compresi nove dipendenti, in favore della società "CATTOLICA GESTIONE INVESTIMENTI SOCIETA' PER AZIONI" (società con unico socio), già "CATTOLICA IMMOBILIARE S.P.A.", in seguito denominata "Società Scissa", con sede in Verona (VR), Via Carlo Ederle n. 45, capitale sociale Euro 400.000,00 (Euro quattrocentomila virgola zero zero), Codice Fiscale, Partita IVA e numero di iscrizione al Registro Imprese di Verona 03274370232 - R.E.A. numero 323009, giusta atto di scissione in data 13 marzo 2012, repertorio numero 15677/3431 Notaio Francesca Boschetti di Barbarano Vicentino (VI);

- che con la scissione il suddetto ramo di azienda confluirà nella "SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE - SOCIETA' COOPERATIVA", in seguito denominata anche "Società Beneficiaria", con sede in Verona (VR);

- che per effetto della scissione ed in conseguenza del trasferimento del suddetto ramo d'azienda, il patrimonio netto contabile della società scissa si ridurrà di Euro 9.125.830,00 (Euro novemilionicentoventicinquemilaottocentotrenta virgola zero zero) e, di conseguenza, Euro 9.125.830,00 (Euro novemilionicentoventicinquemilaottocentotrenta virgola zero zero) costituirà il valore del patrimonio assegnato alla Società Beneficiaria.

Il Presidente precisa, altresì, che il trasferimento del ramo di azienda e gli effetti contabili relativi produrranno efficacia dall'ultima delle iscrizioni dell'atto di scissione nel Registro delle Imprese di Verona, ovvero dalla diversa e successiva data eventualmente prevista nell'atto di scissione, secondo le previsioni del disposto dell'art. 2506 quater c.c..

Il Presidente, infine, dà atto:

- che in data 01 giugno 2012 il progetto di scissione, unitamente alla situazione patrimoniale di riferimento e ai bilanci degli ultimi tre esercizi delle società partecipanti alla scissione è stato depositato presso le sedi delle rispettive società a disposizione dei soci;

- che in data 09 agosto 2012 con provvedimento numero 2997 l' ISVAP ha autorizzato la presente operazione;

- che in data 28 agosto 2012 è stato iscritto nel Registro delle Imprese di Verona il progetto di scissione, redatto a norma dell'art. 2506 bis c.c., depositato dalla Società Scissa in data 27 agosto 2012, prot. n. 53457;

- che in data 28 agosto 2012 è stato iscritto nel Registro delle Imprese di Verona il progetto di scissione, redatto a norma dell'art. 2506 bis c.c., depositato dalla Società Beneficiaria in data 27 agosto 2012, prot. n. 53466;

- che in data 29 agosto 2012 è stato pubblicato sul quotidiano a tiratura nazionale "Italia Oggi" apposito avviso riportante la notizia dell'avvenuta iscrizione del progetto di scissione presso il Registro Imprese di Verona e l'indicazione della facoltà dei soci di avocare a sé la decisione di deliberare la scissione ai sensi dell'art. 2505, comma 3, c.c., richiamato dall'art. 2506 ter, ultimo comma, c.c.;

- che nel progetto di scissione, oltre agli elementi indicati nell'art. 2501 ter c.c., richiamato dall'art. 2506 bis c.c., risulta la descrizione degli elementi patrimoniali da assegnare alla Società Beneficiaria;

- che è decorso il termine di trenta giorni, stabilito nell'interesse dei soci dal-

l'art. 2501 septies, comma 1, Codice Civile, richiamato dall'art. 2506 ter, ultimo comma, Codice Civile con riferimento al deposito di atti nella sede delle società partecipanti alla scissione, ed il termine di trenta giorni, anche questo stabilito nell'interesse dei soci dall'art. 2501 ter, comma 4, Codice Civile, richiamato dall'art. 2506 bis, ultimo comma, Codice Civile con riferimento alla iscrizione del progetto di scissione nel Registro delle Imprese competente;

- che la scissione viene effettuata sulla base dei bilanci dell'ultimo esercizio chiusi al 31 dicembre 2011, bilanci sostitutivi delle situazioni patrimoniali delle società partecipanti alla scissione, come previsto dall'art. 2501 quater, secondo comma, c.c., richiamato dall'art. 2506 ter c.c.;

- che l'organo amministrativo della Società Scissa ha redatto una situazione patrimoniale, allegata al suddetto progetto di scissione, e relativa al ramo scindendo al 31 marzo 2012, in quanto detto ramo di azienda è stato dalla stessa acquisito nell'anno in corso;

- che, essendo la Società Beneficiaria unico socio della Società Scissa, come previsto dall'art. 2505 Codice Civile richiamato dall'art. 2506 ter, ultimo comma, Codice Civile, non sono state redatte la relazione dell'organo amministrativo di cui all'art. 2501 quinquies Codice Civile richiamato dall'art. 2506 ter Codice Civile, e la relazione degli esperti di cui all'art. 2501 sexies Codice Civile richiamato dall'art. 2506 ter Codice Civile, e, quindi ai sensi dell'art. 2505 Codice Civile richiamato dall'art. 2506 ter, ultimo comma, Codice Civile, non si rende necessario procedere:

i) - a concambio di azioni;

ii) - ad alcun conguaglio in denaro;

iii) - all'aumento di capitale sociale della Società Beneficiaria;

iv) - all'emissione di nuove azioni da parte di quest'ultima;

- che la presente operazione non comporta alcun diritto di recesso per gli azionisti della Società Beneficiaria;

- che, come previsto dal Progetto di scissione, il compendio scisso sarà assegnato nella consistenza rilevata alla data di efficacia della scissione e, a tal fine, verrà redatta una situazione patrimoniale aggiornata ad una data il più possibile prossima a quella di efficacia della Scissione;

- che in conseguenza della scissione non è prevista alcuna variazione del capitale sociale della Società Scissa, in quanto il valore netto del compendio patrimoniale oggetto di scissione sarà imputato a decremento di altre poste del patrimonio netto di detta Società;

- che la scissione è ammissibile in quanto le società partecipanti alla scissione non si trovano in liquidazione;

- che non vi sono perdite che intacchino il capitale, ai sensi degli artt. 2446 e 2447 c.c., in alcuna delle società partecipanti alla scissione;

- che il progetto non prevede un trattamento particolare riservato ai soci e/o ai possessori di titoli diversi dalle azioni nè riconosce vantaggi agli amministratori delle società partecipanti alla scissione;

- che lo statuto della Società Scissa e lo statuto della Società Beneficiaria sono stati allegati al progetto di scissione;

- che, in dipendenza della Scissione, lo statuto della Società Beneficiaria non sarà modificato, fermo restando che potranno essere apportate all'art. 24 eventuali modifiche, conseguenti all'operazione, richieste dalla normativa regolamentare vigente in relazione all'attribuzione degli elementi del patrimonio

netto, tra cui anche l'eventuale avanzo/disavanzo di scissione, imputati alle gestioni danni e vita, secondo quanto disposto dal Regolamento ISVAP n. 17 dell'11 marzo 2008;

- che, in dipendenza della Scissione, la Società Scissa:

i) muterà la propria denominazione in "CATTOLICA IMMOBILIARE SOCIETA' PER AZIONI";

ii) varierà l'oggetto sociale eliminando la parte che fa riferimento alla prestazione dei servizi e delle attività di investimento di cui all'art. 1, comma 5, D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 (Testo unico della finanza), come successivamente modificato, nonché ai servizi accessori di cui all'art. 1, comma 6, del citato Decreto.

Chiede la parola il Presidente del Collegio Sindacale, Alessandro Lai, ed, a nome dell'intero Collegio, dichiara che l'operazione prospettata è conforme alla legge.

Riprende la parola il Presidente e dichiara aperta la discussione su quanto sopra illustrato, al termine della quale il Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 41 del vigente statuto sociale e dell'art. 2505 C.C. richiamato dall'art. 2506 ter, ultimo comma, c.c., rilevato che non è stata esercitata, da parte di tanti azionisti rappresentanti almeno il 5% (cinque per cento) del capitale sociale, la facoltà concessa dall'art. 2505, comma 3, C.C., richiamato dall'art. 2506 ter, ultimo comma, c.c., di richiedere che la decisione di approvazione della scissione sia adottata dall'assemblea, con il seguente risultato

- astenuti: nessuno

- contrari: nessuno

- favorevoli: tutti

delibera

a) - di approvare la scissione parziale di "CATTOLICA GESTIONE INVESTIMENTI SOCIETA' PER AZIONI" (società con unico socio), con sede in Verona (VR), mediante l'approvazione del progetto di scissione depositato ed iscritto ai sensi di legge e, quindi, con l'assegnazione a "SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE - SOCIETA' COOPERATIVA", con sede in Verona, del ramo di azienda organizzato per l'esercizio dell'attività di gestione di una parte degli attivi di società del Gruppo Cattolica, e meglio descritto nel progetto di scissione, senza:

- alcuna emissione di nuove azioni;

- aumento di capitale sociale da parte della Società Beneficiaria;

- alcuna variazione del capitale sociale della Società Scissa in quanto il valore netto del compendio patrimoniale oggetto di scissione sarà imputato a decremento di altre poste del patrimonio netto della società scissa;

alla società beneficiaria, la società scissa trasferirà il suddetto ramo di azienda, il tutto secondo la descrizione degli elementi patrimoniali da trasferire contenuti nel progetto di scissione, e con la precisa avvertenza che:

i) - gli elementi patrimoniali della Società Scissa saranno trasferiti alla Società Beneficiaria nella consistenza rilevata alla data di efficacia della Scissione; a tal fine sarà redatta una situazione patrimoniale di aggiornamento ad una data il più possibile prossima a quella di efficacia della scissione;

ii) - eventuali differenze nella consistenza degli elementi patrimoniali attivi e passivi oggetto di scissione daranno luogo ad apposito conguaglio attivo o passivo in denaro tra la Società Beneficiaria e la Società Scissa, che sarà deter-

minato di comune accordo tra le parti sulla base della situazione patrimoniale aggiornata;

iii) - eventuali sopravvenienze passive relative al ramo d'azienda trasferito ed accertate successivamente saranno a carico della Società Beneficiaria, anche se riferite ad eventi o fatti anteriori alla data di efficacia della scissione;

b) - di delegare, con pari facoltà disgiunte, al Presidente del Consiglio di Amministrazione e all'Amministratore Delegato Giovanni Battista Mazzucchelli ogni più ampio potere per dare esecuzione alle delibere sopra assunte, per addivenire a tutte le pratiche ed atti occorrenti e così anche alla stipulazione dell'atto pubblico di scissione previsto dall'art. 2504 c.c., richiamato dall'art. 2506 ter, ultimo comma, c.c., determinando, in conformità al progetto di scissione approvato, tutte le clausole, condizioni, termini e modalità concernenti l'esecuzione della scissione, nonchè:

- stabilire gli effetti della scissione ai sensi dell'art. 2506 quater c.c.;

- modificare lo statuto della Società Beneficiaria relativamente a quello o a quegli articoli che dovranno essere modificati a seguito dell'operazione deliberata e come eventualmente richiesto dalla normativa regolamentare vigente;

- procedere anche attraverso atti integrativi e di rettifica, ad identificare e descrivere tutti i beni, diritti e rapporti di qualsiasi natura facenti parte del ramo di azienda da intestare alla Società Beneficiaria e da volturare o intestare a nome della Società Beneficiaria;

- fare quant'altro sarà necessario ed utile per dare attuazione completa alla scissione.

Non essendovi altro da deliberare il Presidente toglie la seduta.

L'assemblea, infine, dispensa me notaio dalla lettura dell'allegato.

Gli interessati danno atto di essere stati informati da me Notaio ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. n. 196/2003 e di voler consentire, come consentono, il trattamento dei propri dati personali per tutti i fini di legge (anche sensibili o giudiziari).

Del che è verbale.

Di

quest'atto in parte dattiloscritto da persona di mia fiducia a norma di legge ed in parte scritto a mano da me su quattro fogli di cui si sono occupate dodici facciate per intero oltre parte della tredicesima io Notaio ho dato lettura all'assemblea che l'approva.

L'atto stesso, unitamente allo statuto allegato, viene sottoscritto e firmato nel margine degli altri fogli soltanto da me e da Paolo Bedoni essendo le ore sedici (ore 16,00)

F.to Paolo Bedoni

F.to Maria Maddalena Buoninconti - Notaio - Sigillo

